



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
MONZABRIANZA  
LODI

**CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI**

**DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE**

**del servizio di notifica degli atti giudiziari a mezzo posta della  
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi**

**a) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA del contesto in cui è inserito il servizio.**

La Stazione Appaltante – Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (nel seguito il Committente), ha la necessità di avvalersi del servizio di notifica degli atti giudiziari, relativi principalmente ai settori del Registro delle imprese e della Tutela del mercato.

A tal fine, ha la necessità di individuare un operatore economico che curi la notificazione, secondo le modalità della legge n. 890 del 20/11/1982 e ss.mm.ii., dei propri provvedimenti ricettizi alle imprese, quali verbali o sanzioni nell’ambito della tenuta del Registro Imprese e di ordinanze ingiunzione e di sanzioni a seguito di accertamenti connessi con l’attività di regolazione del mercato di cui la Camera è competente per legge.

Per soddisfare tale necessità, il Committente intende indire una procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016 (nel prosieguo, il Codice), per l’individuazione di un operatore economico a cui affidare l’appalto, di durata annuale ed eventualmente rinnovabile per un’ulteriore annualità, avente ad oggetto il servizio di notifica degli atti giudiziari consistente principalmente nelle attività di recapito degli atti e di archiviazione e rendicontazione degli esiti.

La presente procedura è stata inserita nella Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi - ex art. 21 del Codice - per le annualità 2021-2022 approvata con determina n. 269 del 18/03/2021.

L’aggiudicazione avverrà mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del Codice.

Si precisa che la notifica degli atti giudiziari è stata oggetto di numerosi interventi di legge che hanno ampliato la platea degli operatori che possono potenzialmente fornire il servizio.

Oltre a Poste italiane Spa, che è stato sino ad oggi il fornitore unico del servizio universale di notifica degli atti giudiziari, numerosi interventi hanno aperto la possibilità di rivolgersi – per l’acquisizione del servizio di notificazione oggetto della presente procedura – ad operatori in possesso di licenza individuale speciale e con obblighi di formazione correttamente adempiuti e comprovati. Di seguito si riportano i provvedimenti normativi principali:



- il D.Lgs. 22 luglio 1999 n. 261 “Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente le regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio” e ss.mm.ii ha previsto, per i servizi di cui all’articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 261/1999 – tra i quali la notificazione di atti giudiziari di cui alla legge 20 novembre 1982 n. 890 – un sistema di rilascio di licenze individuali subordinato a specifici obblighi del servizio universale con riguardo alla sicurezza, alla qualità, alla continuità, alla disponibilità e all'esecuzione dei servizi medesimi;
- ai sensi dell’art.1, comma 58, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” gli specifici requisiti e gli obblighi per il rilascio delle licenze individuali relative ai servizi di cui all’articolo 5, comma 2, del predetto D.Lgs. 22 luglio 1999 n. 261, dovevano essere determinati da un provvedimento dell’autorità nazionale di regolamentazione di cui all’articolo 1, comma 2, lettera u-quater), del D.Lgs. 22 luglio 1999 n. 261;
- con Deliberazione n.77/18/CONS, l’Autorità Garante nelle Comunicazioni (AGCOM) ha approvato il Regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- con decreto del 19 luglio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito tutti gli adempimenti e requisiti necessari per ottenere le licenze abilitative speciali;
- il Ministero della Giustizia, in data 12 marzo 2019, ha pubblicato le linee guida per gli operatori postali che vogliono offrire questo tipo di servizio, le quali prevedono un’articolata formazione ed il superamento di un esame finale, con il coinvolgimento dei funzionari degli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti (UNEP) nell’attività di affiancamento e tirocinio nonché nella composizione della commissione per gli esami;
- è stato consultato l’elenco degli operatori in possesso di licenza individuale pubblicato (con aggiornamento al 06.04.2021) sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico dal quale risulta un elenco di operatori in possesso anche di licenze A1 (ambito nazionale);

- è stata consultata l'home page del Ministero della Giustizia (richiamata anche dal Mise) che nella sezione Strumenti, Pubblicazioni, "Linee guida per i corsi di formazione per gli addetti alla notifica a mezzo posta degli atti giudiziari e delle violazioni del codice della strada. Nuovo testo (aprile 2020)"

[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_12\\_1.page?contentId=SPS288280&previousPage=mg\\_1\\_12](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12_1.page?contentId=SPS288280&previousPage=mg_1_12) mostra un aggiornamento del 31.05.2021 dal quale emerge un'attestazione di conformità alle predette linee guida per alcuni operatori economici che operano sul territorio nazionale, già in possesso di licenza A1 (ambito nazionale).

Fino ad oggi per la Camera il servizio di notifica degli atti giudiziari è stato erogato da Poste Italiane S.p.A., in regime di monopolio.

In vista della scadenza dell'appalto affidato alla suddetta società, l'Ufficio Gare, di concerto con l'Ufficio Protocollo, gestione documentale e archivi, ha predisposto un nuovo piano di affidamento del servizio in questione.

Il Servizio dovrà essere prestato con le garanzie per l'ente e per i suoi utenti di qualità, continuità, accessibilità e trasparenza e dovrà rispettare gli obblighi di qualità minima previsti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

La gestione complessiva delle attività, in ragione dei volumi in gioco, necessita di soluzioni organizzative articolate, caratterizzate, tra l'altro, da una significativa interazione tra le diverse attività da svolgere e da adeguati livelli di coordinamento e collaborazione tra Notificatore e stazione appaltante. Per tali ragioni l'appalto sarà costituito da un unico lotto poiché mira ad ottenere la prestazione di un servizio di notifica degli atti giudiziari che copra l'intero territorio nazionale e che venga gestito da un unico soggetto. Un'eventuale divisione in lotti non consentirebbe di ottenere una gestione unitaria e coordinata del servizio sia sotto il profilo della responsabilità in capo ad un unico soggetto delle performance nelle diverse fasi del processo di gestione dell'appalto sia per l'efficienza operativa e gestionale garantita dalla presenza di un unico soggetto fornitore.

In sintesi, i servizi oggetto di affidamento comprendono:



1. la presa in carico dei plichi contenenti gli atti giudiziari “autoprodotti”, cioè già stampati e imbustati dagli uffici del Committente e resi disponibili all’Appaltatore per la consegna;
2. il servizio di recapito (prestazione principale) che si esplica nel servizio postale di recapito degli atti giudiziari e si declina nei servizi che includono la raccolta, lo smistamento, il trasporto e la distribuzione degli invii postali, ai sensi dell’art. 1, comma 2, D.Lgs. 261/1999 s.m.i;
3. servizi di rendicontazione esiti sinteticamente consistenti in:
  - rendicontazione digitale e cartacea cumulativa degli esiti della notificazione con informativa degli esiti di consegna;
  - archiviazione elettronica AR, AR/CAD - AR/CAN;
  - gestione degli oggetti postali (AR, AR/CAD, AR/CAN, PMR e PCG);
  - consegna fisica dei singoli esiti di notificazione (AR) dei verbali inviati.

Per la descrizione di dettaglio e le modalità di esecuzione delle prestazioni di cui sopra si rimanda al Capitolato tecnico.

#### **b) CALCOLO DELLA SPESA E PROSPETTO ECONOMICO**

In base all’andamento storico del numero di atti notificati dal Committente nei tre anni antecedenti la pubblicazione della gara, si stima un numero medio annuo di avvisi da notificare pari a 11.400 atti annui.

Sulla base dei flussi storici relativi agli anni 2019 e 2020, le località di destinazione degli atti giudiziari spediti dal Committente sono suddivise in base alle seguenti percentuali:

- Entro il confine della regione Lombardia: 82%;
- Entro il confine nazionale: 18%.

Il numero di atti giudiziari stimato annuo per il prossimo biennio è quindi pari a **11.400 invii annui**.

L'importo complessivo dell'affidamento è stato calcolato considerando il prezzo unitario per singolo plico stimato per il servizio richiesto oggetto di affidamento pari a € **10,50**, IVA esclusa e moltiplicando tale prezzo unitario per il numero di invii sopra indicato.

Il valore stimato del servizio è, quindi, pari a € **239.400,00** al netto di IVA, ed è relativo all'intera durata del contratto pari a due anni, comprensiva quindi dell'eventuale opzione di proroga di un anno.

L'effettivo corrispettivo contrattuale sarà determinato dall'entità delle prestazioni effettivamente eseguite (numero di plichi lavorati) e dall'importo unitario derivante dall'offerta risultata aggiudicataria.

Nel rispetto dell'art. 106, co. 12, del Codice la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di implementare il servizio fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, che l'Appaltatore è tenuto a eseguire agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario con il solo diritto a percepire il corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Resta inteso che le modifiche in riduzione del volume stimato di plichi oggetto del servizio non attribuiscono all'Appaltatore il diritto all'ottenimento di alcun indennizzo o alcuna somma, a qualsivoglia titolo, diversa dalla remunerazione per come risultante dall'aggiudicazione.

Il quadro economico dell'appalto comprende, oltre al valore a base d'asta, riportato al precedente paragrafo, i seguenti importi:

Num.	Descrizione	Importo
1	Importo a base d'asta	€ 239.400,00
3	Contributo AVCP	€ 20,00
4	Spese pubblicità legale	€ 3.000,00
5	IVA	€ 52.668,00
6	Incentivi tecnici ex art. 113 del Codice (2% della base d'asta)	€ 4.788,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 299.876,00</b>



## E) CALCOLO DEI COSTI DELLA MANODOPERA

Con riferimento ai costi della manodopera, la stima è stata effettuata in base alle seguenti considerazioni:

- Si è presa a riferimento la tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riportante il “costo medio del lavoro per il personale dipendente da imprese private operanti nel settore della distribuzione, del recapito e dei servizi postali” che sarà in vigore dal mese di dicembre 2021 (data prevista dell'affidamento): dalla predetta tabella emerge che, per la categoria impiegati, il costo annuo si colloca, rispetto ai vari livelli di inquadramento, tra un minimo di € 31.390,75 (per il 5° livello) e fino ad un massimo di € 43.026,12 (per il 1° livello), con punte di € 44.023,21 per i quadri. Dai valori totali del costo annuo della manodopera per i vari profili professionali è stato ricavato un costo medio pari ad € 37.522,01.
- Si è poi preso a riferimento la Determinazione ANAC n. 3 del 9 dicembre 2014 – Linee guida per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali” che indica la seguente proporzione per determinare l'organico minimo: un addetto ogni 17.143 pezzi di notifiche eseguite a mezzo di messo comunale, da spedire nell'arco di un anno;
- Al numero medio annuo di atti giudiziari, stimato in n. 11.400 unità, è stata applicata la proporzione indicata nella sopra riportata determina ANAC e si è determinato un impiego annuo di circa 0,7 addetti (arrotondando, meno di un addetto dedicato) per la sola attività di notifica; oltre al costo degli addetti dedicati direttamente all'attività di notifica, si aggiunge il costo del personale da impiegare nel ruolo di coordinamento (il responsabile del servizio) e alle altre attività amministrative e di gestione della rendicontazione. Poiché anche queste figure saranno solo parzialmente dedicate all'appalto in questione, si stima, quindi, che il costo del personale sia pari – virtualmente – al costo medio sopra riportato di 1 addetto a tempo pieno, quindi **€ 37.522,01 all'anno**. Rispetto al corrispettivo contrattuale annuo a base d'asta tale importo incide per il 31%.



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
MONZABRIANZA  
LODI

Tale importo è riferito unicamente al costo del personale e non comprende i costi generali dell'azienda, il margine, ecc.

#### **G) CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

Si rimanda all'allegato.

**Milano, 06/09/2021**

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Laura Blasio)

*firmato digitalmente*